

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



2017 2021 - Strutturali europei e nazionali

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA
80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3
Tel e Fax 081/8042620
Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002
<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>
e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it
Presidio per le ICT

Prot. 333/A 15 a

Pozzuoli,18/01/2017

Ai docenti neoassunti
Ai docenti che hanno ottenuto
il passaggio di ruolo
Ai tutor
Al sito web

CIRCOLARE N.58

OGGETTO: anno di formazione e prova dei docenti

In ottemperanza alla circolare dell'USR CAMPANIA del 17/01/2017, si invitano i docenti neoassunti a prendere visione dei **POLI FORMATIVI** individuati in Campania.

I docenti neoassunti sono invitati a collegarsi alla piattaforma telematica dedicata **www.campania.neodocens.it** e a seguire le istruzioni per scegliere il polo formativo dove svolgere le attività in presenza e a compilare il modulo di iscrizione on line.

L'iscrizione al polo formativo dovrà essere effettuata dal 1 febbraio 2017 al 9 febbraio 2017.

Si precisa che le iscrizioni dovranno essere effettuate :

- dai docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;**
- dai docenti che, avendo differito la presa di servizio nel ruolo e prestando attività di incarico o supplenza, siano stati autorizzati a svolgere l'anno di formazione;**
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga;**
- i docenti che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo;**
- i docenti in assegnazione provvisoria che si trovino al primo anno di servizio con incarico a t. indeterminato o che debbano comunque effettuare l'anno di formazione e di prova.**

Si allega la circolare dell'USR CAMPANIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonietta Prudente

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.L. n. 39/1993



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali del Campania

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi per la formazione dei docenti neoassunti della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola


Oggetto: Anno di formazione e di prova dei docenti


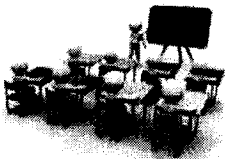

INCONTRI DI ACCOGLIENZA E LABORATORI FORMATIVI - ISCRIZIONI

Nel richiamare l'attenzione delle SS.LL sulla nota MIUR prot. n. 28515/2016 e sulla circolare di questo Ufficio prot. n.16193/2016, si forniscono indicazioni relative all'offerta formativa territoriale e alle modalità di avvio delle attività laboratoriali in presenza, previste per l'anno di formazione e di prova dei docenti neoassunti.

1. IL MODELLO FORMATIVO

Si ricorda che il Piano formativo comprende un monte ore obbligatorio di **50 ore** ed è articolato nelle seguenti fasi:

FASE	N° ORE	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
n. 1 	6 ORE	INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE	Gli incontri si articolano in: ▶ un incontro formativo propedeutico iniziale, organizzato dai poli formativi, in collaborazione con l'Ufficio III dell'USR Campania; ▶ un incontro conclusivo, realizzato dalle scuole polo e finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione svolta.

<p>n. 2</p> 	<p>12 ORE</p>	<p>LABORATORI FORMATIVI</p>	<p>I laboratori sono articolati in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore e sono progettati a livello di singola scuola polo, sulla base delle tematiche e delle scelte metodologiche condivise a livello regionale. Si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.</p>
<p>n. 3</p> 	<p>12 ORE</p>	<p>"PEER TO PEER" E OSSERVAZIONE IN CLASSE</p>	<p>L'attività, svolta dal docente neoassunto e dal mentor (tutor), è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.</p>
<p>n.4</p> 	<p>20 ORE</p>	<p>FORMAZIONE ON-LINE</p>	<p>Le attività on line, realizzate con il supporto di un ambiente digitale dedicato, la piattaforma INDIRE, si avvale di strumenti finalizzati all'analisi, alla riflessione e alla documentazione del percorso formativo.</p>

➤ Nel corso dell'incontro iniziale propedeutico (3 ore), realizzato dalle scuole polo in collaborazione con l'USR Campania, saranno illustrati:

- **Gli elementi organizzativi generali dell'anno di prova e di formazione;**
- **Il bilancio delle competenze in.....4 passi;**
- **Dai bisogni al Patto per lo sviluppo professionale;**
- **Il profilo professionale atteso;**
- **Esame di casi particolari e problematici**
- **Presentazione delle principali funzionalità della piattaforma neodocens**

➤Le attività laboratoriali (4 incontri di 3 ore) saranno realizzate preminentemente negli ambiti di approfondimento di seguito indicati e comprenderanno attività trasversali su aspetti culturali, didattici, metodologici:

- **Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica**
- **Gestione della classe e problematiche relazionali**
- **Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)**
- **Bisogni educativi speciali**
- **Orientamento e alternanza scuola –lavoro**

Nel corso delle attività laboratoriali, svolte mediante metodologie attive (ricerca – azione, cooperative learning, problem solving, analisi di caso) è prevista la realizzazione di attività di piccolo gruppo, organizzate per i docenti appartenenti al medesimo ordine e grado di scuola, per tipologia di posto e, per la scuola secondaria, in riferimento alla classe di concorso di ruolo o a classe affine.

Le attività di piccolo gruppo avranno ad oggetto:

- **Buone pratiche didattiche disciplinari.**

➤ Al termine dell'intero percorso di formazione, si terrà un incontro conclusivo (3 ore) dedicato alla riflessione sui punti di forza dell'esperienza formativa realizzata, sulle criticità emerse e su eventuali proposte migliorative, attraverso la restituzione degli esiti.

Gli aspetti innovativi del percorso e l'esame di casi particolari sono illustrati nell'allegato strumento operativo: Piano di formazione neoassunti 2016_2017

2. I POLI FORMATIVI

Il percorso di formazione, riservato al personale docente ed educativo neoimpresso in ruolo, prevede l'azione progettuale e organizzativa dei **Poli Formativi**, individuati in Campania a livello provinciale e subprovinciale (reti distrettuali) con l'avviso pubblico di cui alla nota prot. 2715 dell'11.03.2015.

Di seguito l'elenco comprendente il Polo Formativo Regionale e i Poli Formativi provinciali e sub provinciali.

PROVINCIA	SCUOLA POLO FORMATIVO	DIRIGENTE SCOLASTICO
NAPOLI	I.I.S. " <i>A. Torrente</i> " – Casoria (SCUOLA POLO FORMATIVO REGIONALE)	GIOVANNI DE ROSA
NAPOLI	Liceo " <i>G. Carducci</i> " - Nola	ASSUNTA COMPAGNONE
AVELLINO	I.I.S. " <i>Ronca</i> " – Solofra	LUCIA RANIERI
BENEVENTO	I.T.I. " <i>Lucarelli</i> "	MARIA GABRIELLA FEDELE
CASERTA	I.T.S. " <i>M. Buonarroti</i> "	VITTORIA DE LUCIA
CASERTA	L.S. " <i>Fermi</i> " - Aversa	ADRIANA MINCIONE
NAPOLI	I.I.S. " <i>Europa</i> " - Pomigliano d'Arco	ROSANNA GENNI

NAPOLI	Liceo " <i>E. Pascal</i> " – Pompei	FIRENZO GARGIULO
NAPOLI	I.C. " <i>E. Borrelli</i> " - S. Maria La Carità	CARLA FARINA
NAPOLI	I.I.S. " <i>Pagano – Bernini</i> "	FRANCESCO DE ROSA
NAPOLI	I.T.I. " <i>G. Ferraris</i> "	ALFREDO FIORE
NAPOLI	I.I.S. " <i>Archimede</i> "	PATRIZIA SCOGNAMIGLIO
SALERNO	SC. SEC. 1° " <i>A. Balzico</i> " - Cava dé Tirreni	GIOVANNI DI LUCA
SALERNO	I.I. S. " <i>E. Corbino</i> " – Contursi	MARIAROSARIA CASCIO
SALERNO	I.C. " <i>S. Valentino Torio</i> " - S. Valentino Torio	MARIA GRAZIA GERVILLI

3. ADEMPIMENTI DELLE SEDI DI SERVIZIO

Le **scuole di servizio** inviteranno i docenti neoassunti a collegarsi alla piattaforma telematica dedicata www.campania.neodocens.it , a seguire le istruzioni per scegliere il polo formativo ove realizzare le attività in presenza e a compilare il modulo di iscrizione on line.

Dovranno provvedere all'iscrizione:

- i docenti che si trovino al **primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato**, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- i docenti che, avendo **differito la presa di servizio nel ruolo** e prestando attività di incarico o supplenza, **siano stati autorizzati** a svolgere l'anno di formazione e di prova dal Dirigente Scolastico o dal competente Ufficio di Ambito Territoriale;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la **proroga del periodo di formazione e prova** o che **non abbiano potuto completarlo** negli anni precedenti;
- i docenti che abbiano ottenuto il **passaggio di ruolo**;
- i docenti in **assegnazione provvisoria** che si trovino al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato o che debbano comunque effettuare l'anno di formazione e di prova.

L'iscrizione al polo formativo dovrà essere effettuata dal 1° febbraio 2017 al 9 febbraio 2017.

4. ISTRUZIONI PER ISCRIVERSI AI LABORATORI FORMATIVI

Sono di seguito illustrate sinteticamente le fasi da seguire per l'iscrizione on line ai poli formativi:

1. **Collegarsi** al portale www.campania.neodocens.it ove è presente l'elenco dei poli formativi della Campania;
2. **Scegliere** dall'elenco delle istituzioni scolastiche polo, quella di proprio gradimento, cliccando sul link
3. **Cliccare** su "ISCRIZIONE" per visualizzare il modulo on line
4. **Compilare** il modulo
5. **Rileggerlo** attentamente
6. **Registrare** la richiesta
7. **Salvare e stampare** la domanda registrata
8. **Acquisire** sul modulo il visto di convalida dei dati dichiarati dal Dirigente Scolastico della sede di servizio;
9. **Consegnare** il modulo al Direttore del corso (DS della scuola polo) in occasione dell'incontro di accoglienza.
10. **Attendere le istruzioni, che saranno fornite da ogni polo formativo nel corso dell'incontro di accoglienza, per i successivi accessi alla piattaforma neodocens.**

Eventuali difficoltà o problematiche tecniche potranno essere segnalate al servizio "scrivi allo staff" presente sull'home page della piattaforma.

I **docenti neoassunti in assegnazione provvisoria** effettueranno le iscrizioni seguendo la procedura sopra descritta e compileranno con attenzione il modulo di iscrizione, specificando la situazione di servizio e di ruolo. Per tali docenti, **le istituzioni scolastiche di servizio osserveranno le indicazioni contenute nell'allegato Piano operativo, concernenti le attività di osservazione reciproca e le esperienze di confronto partecipato, al fine di rendere l'anno di formazione e prova** fondamentale per la costruzione di competenze didattiche e metodologiche sia trasversali sia *con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo.*

5. AZIONI DEI POLI PER LE ATTIVITA' FORMATIVE DI ACCOGLIENZA

Ciascun Polo Formativo convocherà i docenti per l'incontro iniziale propedeutico relativo alla 1^a EDIZIONE, selezionerà i formatori e predisporrà il calendario delle attività formative.

I laboratori formativi saranno realizzati **entro il mese di marzo 2017.**

Il Polo formativo regionale curerà la diffusione delle comunicazioni tra i singoli poli e tra i poli e l'Ufficio III e collaborerà per la stesura del monitoraggio delle attività.

6. AZIONI DELL'USR CAMPANIA

L'Ufficio III dell'USR Campania curerà le azioni di coordinamento regionale, il report finale delle attività e la predisposizione di strumenti operativi di supporto per le scuole polo e per i diversi attori coinvolti nel percorso di formazione e prova.

Completata la fase delle iscrizioni, condotta attraverso la piattaforma telematica, pubblicherà le date degli incontri di accoglienza che si terranno presso i singoli poli.

Si ricorda che a partire dall'a.s. 2015/2016, per garantire l'accesso rapido a tutte le comunicazioni e agli strumenti approntati e diffusi da questo Ufficio, è stata predisposta una **sezione sull'home page** del sito istituzionale dell'USR Campania dedicata alla **“Formazione docenti neo assunti”**, ove sono raccolte e saranno pubblicate tutte le successive comunicazioni e circolari sulla materia.

Considerati il modello innovativo dell'azione formativa, l'obbligatorietà delle attività formative e la complessità organizzativa del Piano, si chiede alle SS.LL. di curare la massima diffusione della presente nota, consegnandola direttamente in copia ad ogni docente interessato.

Allegato:

- Piano di formazione neoassunti 2016_2017

IL DIRETTORE GENERALE

Luisa Franzese

documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



Firmato digitalmente da FRANZESE LUISA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA'
E RICERCA/80185250588

LF/amdn
Anna Maria Di Nocera
Uff. III
e mail. annamaria.dinocera@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III



Formazione docenti neoassunti

Piano operativo a.s. 2016/2017

Docenti in formazione

Elementi di continuità

Aspetti innovativi del percorso formativo

Esame di casi particolari

Materiali operativi

Formazione docenti neoassunti

Piano operativo a.s. 2016/2017

► Docenti in formazione

I dati quantitativi previsti e comunicati dal MIUR sono di seguito illustrati:

Regione	n. docenti	%	Fondi previsti	5%
CAMPANIA	2.258	9.15%	€ 106.126,00	3.183,00

Ai docenti in formazione e prova per nuova immissione, passaggio di ruolo o rinvio, si aggiungono **circa 40 docenti** che hanno svolto la formazione e la prova nel corso dell'a.s. 2015/16 con esito negativo. Al riguardo, si ricordano le specifiche procedure in materia di ripetizione del procedimento ai fini della conferma in ruolo.

► Destinatari della formazione:

1. i docenti **neo-assunti con incarico a tempo indeterminato** che aspirino alla conferma in ruolo;
2. i docenti che, per ragioni documentate, non abbiano effettuato l'anno di prova e per i quali sia stato disposto il **rinvio del periodo di formazione e prova**;
3. i docenti per i quali sia stato disposto il **passaggio di ruolo**;
4. i docenti per i quali sia stata espressa **valutazione negativa** del periodo di formazione e di prova. In tale ultimo caso è previsto un secondo periodo di formazione e di prova non rinnovabile.

Dati nazionali

2106/2017

•••

► Numero complessivo docenti in formazione a livello nazionale:

24.000

► Numero previsto di docenti tutor:

12.000

I riferimenti normativi

2106/2017

•••

Il MIUR, con nota prot. 2815 del 04.10.2016, ha definito l'impianto di formazione per i docenti neo-assunti, sulla base di quanto previsto dal D.M. 850/2015, in stretta correlazione con le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 (commi da 115 a 120).

"In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile. (Legge n. 107/2015 comma 119)

Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova "è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata a un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente". (D.M. n. 850/2015, art. 14, commi 3 e 4).

► **Elementi di continuità**

Sono riconfermati 15 poli formativi

PROVINCIA	SCUOLA POLO FORMATIVO	DIRIGENTE SCOLASTICO
NAPOLI	I.I.S. "A. Torrente" - Casoria (SCUOLA POLO REGIONALE)	GIOVANNI DE ROSA
NAPOLI	Liceo "G. Carducci" Nola	ASSUNTA COMPAGNONE
AVELLINO	I.I.S. "Ronca" Solofra	LUCIA RANIERI
BENEVENTO	I.T.I. "Lucarelli"	MARIA GABRIELLA FEDELE
CASERTA	I.T.S. "M. Buonarroti"	VITTORIA DE LUCIA
CASERTA	L.S. "Fermi" Aversa	ADRIANA MINCIONE
NAPOLI	I.I.S. "Europa" - Pomigliano d'Arco	ROSANNA GENNI
NAPOLI	Liceo "E. Pascal" Pompei	FIRENZO GARGIULO
NAPOLI	I.C. "E. Borrelli" S. Maria La Carità	CARLA FARINA
NAPOLI	I.I.S. "Pagano - Bernini"	FRANCESCO DE ROSA
NAPOLI	I.T.I. "G. Ferraris"	ALFREDO FIORE
NAPOLI	I.I.S. "Archimede"	PATRIZIA SCOGNAMIGLIO
SALERNO	SC. SEC. 1° "A. Balzico" Cava dé Tirreni	GIOVANNI DI LUCA
SALERNO	I.I. S. "E. Corbino" Contursi	MARIAROSARIA CASCIO
SALERNO	I.C. "S. Valentino Torio" S. Valentino Torio	MARIA GRAZIA GERVILLI






I Poli formativi

2106/2017



•••

In via eccezionale, e considerata la necessità di garantire l'avvio immediato della formazione per i docenti neoassunti nell'a.s. 2016-2017 ed essendo il modello organizzativo territoriale, adottato a seguito della nota DGPER n.6768 del 27/02/2015, già ampiamente consolidato sul territorio, le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale, con nota 6768 cit. e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-2015 e 2015-2016, sono riconfermate quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti per il corrente a.s. 2016-2017

È riconfermato l'impianto formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE
				

Le attività in presenza comprendono:

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati
	
3 ore – incontro formativo propedeutico 3 ore – incontro finale di restituzione degli esiti	4 incontri laboratoriali di 3 ore su specifiche tematiche di approfondimento

Il modello formativo

2106/2017

• • •

“Il modello per la realizzazione del periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti è pertanto confermato nei suoi aspetti strutturali con il medesimo impianto già messo in opera nell’anno scolastico 2015/2016. Il percorso si concretizza in 50 ore di formazione complessiva, considerando sia le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l’approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l’osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del “bilancio di competenze”, del “portfolio professionale”, del patto per lo sviluppo formativo, che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali”.

Nota MIUR prot. 28515.04-10-2016

Laboratori formativi
2106/2017

•••

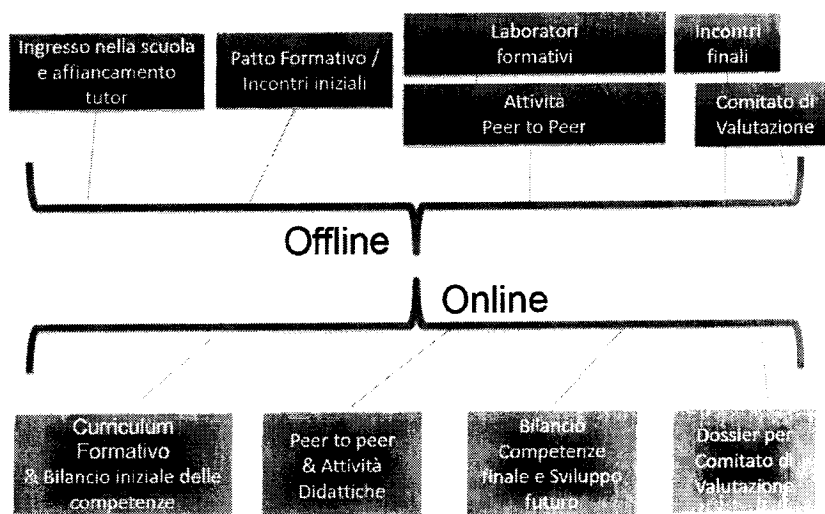
Art. 8, comma 4. D.M. n.
850/2015

I laboratori saranno rivolti a piccoli gruppi di docenti (orientativamente non più di 30), consentendo ai docenti neo-assunti la scelta tra diverse opportunità. Sarà obbligatoria la frequenza di almeno un modulo dedicato ai temi dei bisogni educativi speciali e della disabilità. (nota MIUR prot. n. 36167/2015, punto 5).

► Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono confermate le seguenti aree trasversali:

- a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- b. gestione della classe e problematiche relazionali;
- c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- d. bisogni educativi speciali;
- e. contrasto alla dispersione scolastica;
- f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- h. buone pratiche di didattiche disciplinari.

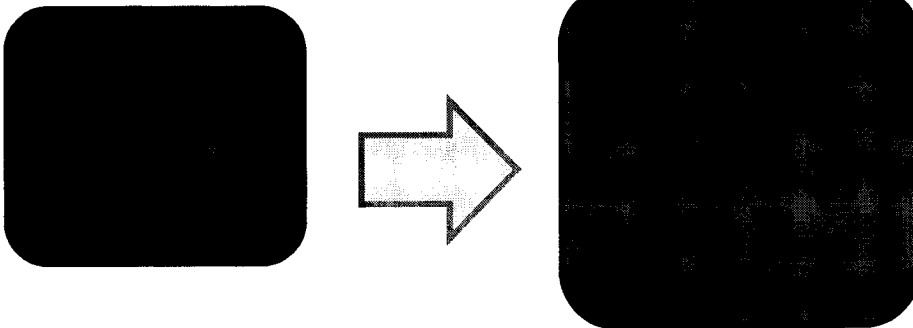
► Articolazione delle attività in presenza e a distanza:



“Come previsto dalla normativa (D.M. 850/2015 e Circolare Ministeriale 28515/2016), la durata della formazione online è stimata forfettariamente in 20 ore, ma non è previsto il tracciamento delle attività svolte sulla piattaforma” (Sito INDIRE)

► **Aspetti innovativi della terza annualità del Piano**

1. Aggancio della formazione dei docenti neo-assunti alla formazione in servizio



“Una formazione per lo sviluppo della professionalità dei docenti è necessariamente pensata, progettata e realizzata in coerenza con la formazione iniziale. È ormai chiaro dai risultati di molte ricerche che le competenze acquisite nella formazione iniziale divengono inerti se non supportate e ricostruite in modo continuo e attivo, soprattutto nel campo delle soft skills”. (Piano Nazionale di Formazione D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016).

2. Dinamica pro-attiva del percorso di formazione dei neo-assunti

La formazione in ingresso viene concepita come primo momento di una formazione continua, finalizzata allo sviluppo professionale continuo.

3. Potenziamento della metodologia laboratoriale e articolazione dei laboratori

Il MIUR ha indicato la necessità di potenziare l'attività didattica laboratoriale, l'osservazione in classe e la rielaborazione professionale.

Andrà favorito un modello di formazione “per problemi”, “per situazioni autentiche”, favorendo il più possibile l'esemplificazione di situazioni di progettazione, di accoglienza, di inclusione e di valutazione formativa, prediligendo formatori “con competenze di tipo operativo e professionalizzante”.

“Il percorso si concretizza in 50 ore di formazione complessiva, considerando sia le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale.” (nota MIUR n. 28515/2016).

Visti gli esiti del monitoraggio regionale, si ritiene opportuna l'adozione di una maggiore articolazione didattica dei laboratori formativi, che tenga conto degli specifici bisogni formativi dei docenti in formazione.



Al fine di rendere i laboratori, un reale contesto di ricerca, scambio, risoluzione di casi e situazioni problematiche, si ritiene di promuovere a livello regionale un'attività di approfondimento propedeutica alle attività in presenza, utilizzando i materiali didattici presenti sulla piattaforma INDIRE. I docenti in formazione, prima di partecipare ai percorsi laboratoriali, saranno invitati a fruire di dispense e contributi teorici, opportunamente catalogati sul portale neodocens, e a compilare on line una sintetica scheda di riepilogo e riflessione.

4. Semplificazione degli strumenti didattici

Sono confermati ma snelliti e rivisitati:

- a. Bilancio delle competenze iniziali
- b. Patto per lo sviluppo formativo
- c. Portfolio professionale
- d. Bilancio delle competenze finali

❖ Si evidenzia l'esigenza di approfondire tematiche diverse nel caso in cui si sia già in possesso di una formazione specifica sui B.E.S.

❖ Si evidenzia l'opportunità di proporre un numero maggiore di attività in coerenza con le aree tematiche, previste dalla legge n. 107/2015 ai fini del potenziamento dell'offerta formativa, tra cui i corsisti possano scegliere quelle più rispondenti alle proprie capacità e ai propri interessi.

(Dal monitoraggio regionale 2015_2016)

"Si segnala anche che alcuni di questi aspetti innovativi sono recuperati all'interno del Piano di formazione per i docenti (2016-2018), e quindi rivolti all'insieme del personale della scuola, come stimolo alla qualificazione della propria formazione".

(C.M. n.28515/2016).

Sono confermate le aree ricavabili dall'art. 4 del D.M. n. 850/2015:



5. Novità dell'ambiente neoassunti.indire.it/2017,

Il lessico del **Bilancio delle competenze iniziali** è stato rivisitato e modificato, adeguandolo al vocabolario scolastico. Le domande guida esplicitano quanto richiamato dal descrittore e aiutano il docente a comprendere le possibili situazioni caratterizzanti la competenza e a posizionarsi rispetto ad esse.

Il **Bilancio finale delle competenze** è stato fortemente destrutturato e reso "aperto": le domande stimolo/indicatori sono quindi lasciati al docente in modo molto meno guidato rispetto alle scorse edizioni, per offrire la massima autonomia di espressione rispetto al raggiungimento del progresso professionale.

I **Bisogni formativi per lo sviluppo futuro** sono stati ripensati per consentire una mappatura coerente con le priorità del **Piano Nazionale di Formazione** (il docente è invitato a posizionarsi per la formazione in servizio per il prossimo triennio, indicando per le "priorità" oggetto di interesse e immaginando la modalità e i percorsi).

Le **due attività didattiche** sono state migliorate nei descrittore che le accompagnano e le domande-guida di supporto riflessione sull'attività sono state semplificate e migliorate.

*Il docente neoassunto può, attraverso il Bilancio sui **BISOGNI FORMATIVI FUTURI** (rif. comma 124 della legge 107), posizionarsi per la formazione in servizio per il prossimo triennio (PNF) indicando per le "priorità" oggetto di interesse.*

Bisogni Futuri:

Follow up per il MIUR sulle azioni del prossimo triennio. (INDIRE – DG Personale Scolastico)

"Il suo preminente compito è di stimolare un atteggiamento proattivo dei partecipanti nei confronti della propria professionalità, con un esplicito orientamento all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione"
C.M. n. 28515/2016

6. Valorizzazione del docente tutor

Il tutor nella nuova annualità si qualifica come “mentor, soprattutto per i docenti che si affacciano per la prima volta al mondo dell’insegnamento.

Una funzione complessa



- Il **mentoring** include numerosi elementi dell'apprendimento informale e comporta l'instaurarsi di una relazione più intensa che include il sostegno psicosociale, caratterizzandosi, rispetto al tutoring, per una maggiore complicità emotiva.

Al riguardo si prevedono:

- **nuove iniziative regionali di formazione** dedicate alla funzione del mentor, svolte di concerto dall'Ufficio III e dalla Scuola polo regionale;
- una **pubblicazione sulle attività di tutoring** più significative realizzate dalle Scuole polo nel corso della precedente annualità di formazione.

► Elementi organizzativi per casi particolari

Per i docenti di ruolo, in assegnazione/utilizzazione in Campania su tipo di posto diverso e/o ordine e grado diversi, è opportuno realizzare un percorso che coinvolga, dal punto di vista organizzativo e pedagogico-didattico, sia la sede di servizio sia i poli formativi. Di seguito se ne illustra una sintesi.

“Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.”

(C.M. n. 28515/2016).

Il Docente Tutor
e la metodologia Peer to Peer



Il principio contenuto nell'art. 3 del DM 850, secondo cui l'attività di formazione va "svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo" può trovare applicazione :

- 1- nella partecipazione ai **laboratori formativi**, che potranno essere organizzati, in parte, mediante **attività di piccolo/medio gruppo di docenti appartenenti al medesimo ordine/grado di scuola**;
- 2- nell'assegnazione del **tutor**, da parte dei **Dirigenti scolastici delle sedi di servizio**, che dovrà appartenere **alla classe di concorso del ruolo del docente neoassunto o a classe affine**, così da consentire la realizzazione di attività di confronto, con attenzione a competenze didattiche e metodologiche specifiche, oltre che a competenze trasversali concernenti la partecipazione alla vita della scuola;
- 3- nell'attività **peer to peer**, da orientare all'implementazione di competenze afferenti all'ordine di scuola e alla tipologia di posto del ruolo acquisito dal docente neoassunto. L'osservazione potrà essere svolta nel corso di attività di inter-gruppo, inter-classe, inter-sezione. Trattandosi nella gran parte dei casi di docenti impegnati in istituti comprensivi, le esperienze realizzate nel periodo di prova e di formazione potranno essere validamente "curvate" rispetto al posto e al grado di insegnamento di ruolo, anche mediante progetti curricolari ed extracurricolari svolti per gruppi di allievi di età diverse, mediante metodologie innovative e cooperative.

► **Materiali e supporti didattici**

Al fine di favorire l'azione di tutte le professionalità coinvolte nella realizzazione dell'anno di formazione e di prova, si ricorda che è stato predisposto un link sul sito istituzionale dell'USR Campania in cui sono pubblicati gli strumenti utilizzati nel corso della precedente annualità e saranno di volta in volta trasferiti i materiali che si riterranno più opportuni e per supportare l'azione delle scuole. Il predetto materiale non è in alcun modo vincolanti e per le istituzioni scolastiche, che potranno farne l'uso ritenuto più opportuno, anche contestualizzandolo e adattandolo ad esigenze specifiche.